

CAMMINI

RISCOPRIRE LA NATURA

E LA CULTURA A PIEDI

CAMMINI

SUI SENTIERI DELLA STORIA E DELLA TRADIZIONE



TANTE IDEE PER VIVERE IL TEMPO LIBERO... A PASSO LENTO



Sprea EDITORI

IL CAMMINO DELLA ROSA O DI SANT'AGOSTINO



Un "fiore" nel cuore della Brianza, con petali che congiungono anche due moderni aeroporti e un gambo che scende fino a Pavia (o a Genova). Un percorso nel cuore della modernità ma, al tempo stesso, antichissimo, che tocca ben 50 Santuari mariani e i luoghi simbolo del santo di Ippona.

Durata indicativa: 26 GIORNI ■ Km: 620 ■ Difficoltà: FACILE

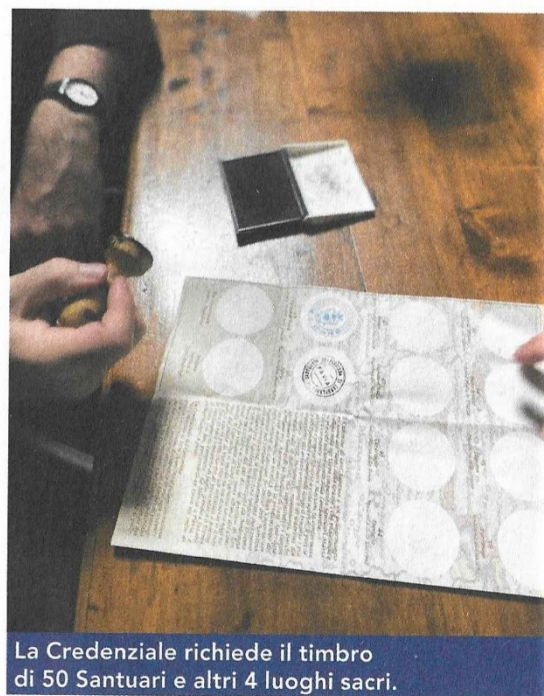
Ci troviamo di fronte a quello che possiamo definire forse il più complesso e atipico dei Cammini italiani: prima di tutto per il suo inconfondibile tracciato, che disegna una rosa che percorre quasi tutta la Lombardia. Poi per le sue caratteristiche religiose: si tratta, infatti, di un pellegrinaggio mariano ma svolto nel nome di Sant'Agostino che collega tra loro ben 50 Santuari dedicati alla Madonna, ognuno dei quali

diventerà un timbro sulla vostra Credenziale. Il percorso tocca, però, anche le tre località lombarde più simboliche nella vita del "Santo della Grazia": Rus Cassiacum (oggi Cassago Brianza), luogo della sua conversione, Milano (la città del suo battesimo) e Pavia, ove si trovano le reliquie del santo al quale il Cammino è dedicato.

Altra caratteristica particolare di questa Via è il fatto di attraversare a piedi, lentamente, una regione industriale, fittamente abitata e dinamica qual è la Lombardia. Guardando le mappe delle singole tappe, a volte, potrebbe sembrare impossibile un contatto con la natura. Invece, soprattutto la Brianza, sa riservare aspetti davvero unici. Improvvisamente, a due passi dalle case, si entra in uno scenario agreste oppure si costeggia un fiume o si sale su verdi colline; più a nord, poi, si incontrano i laghi e i boschi...

Un ulteriore vantaggio di questo speciale Cammino è il fatto di ruotare tutto attorno a due città: Monza e Milano, facilmente raggiungibili in treno o in pullman dalla maggior parte delle località intermedie toccate.

Per percorrere tutti i 620 chilometri - indicati con frecce gialle e (più raramente) con adesivi o cartelli - occorrono circa 26 tappe ma proprio la suddivisione del percorso in quattro settori facilita ulteriormente la possibilità di affrontarlo



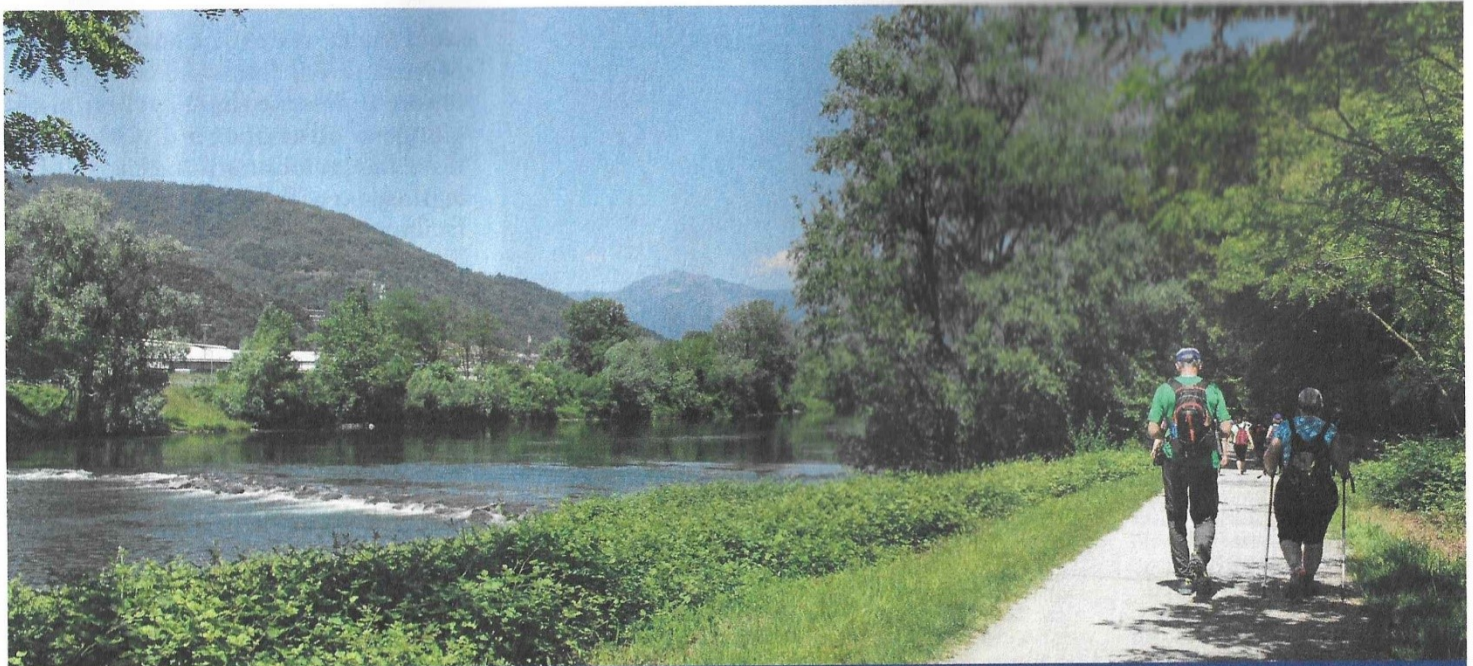
La Credenziale richiede il timbro di 50 Santuari e altri 4 luoghi sacri.

anche "a rate", magari in momenti diversi dell'anno, soprattutto per chi abita in Lombardia. Vediamo come.

IL FIORE

Il Cammino di Sant'Agostino prende il via dalla città di Monza, di origine longobarda esattamente come la città di arrivo: Pavia. Per l'esattezza, il punto di partenza è il Santuario di Santa Maria delle Grazie, adiacente al Parco





Molti sono i corsi d'acqua che si costeggiano o si attraversano: il Lambro, l'Adda, i canali Villoresi e Martesana e i Navigli.

della città (il più grande parco cintato d'Europa) più conosciuto per il suo autodromo. L'attraversamento del Parco è la prima parte di un percorso tortuoso che compie un giro di 346 km, da percorrere idealmente in 15 giornate di cammino. In questa prima parte si incontrano 30 Santuari mariani e si transita per Rus Cassiciacum, ove Agostino soggiornò sei mesi e si convertì alla fede cristiana, prima del battesimo.

LE DUE FOGLIE

Le altre parti del Cammino gravitano tra Monza e Milano. La "foglia" occidentale forma un circuito di 98 km da Monza, lungo il canale Villoresi e le Vie d'Acqua della valle dell'Olona fino all'area di Expo 2015, a Milano. Garantisce inoltre il collegamento a piedi diretto per i pellegrini che giungono all'aeroporto di Malpensa. Cosa unica



Il Cammino della Rosa si sovrappone a una ciclabile in provincia di Bergamo.

Una complessa credenziale

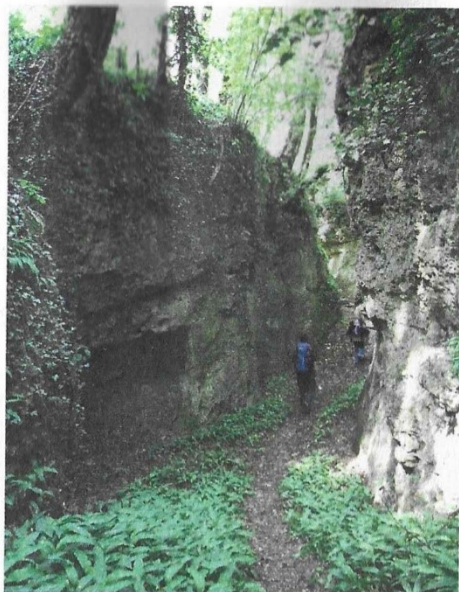
Anche per questo Cammino esiste una Credenziale del Pellegrino, che prevede la timbratura presso: i 50 Santuari mariani del percorso, il sito storico-archeologico di Rus Cassiciacum, il Duomo di Milano, la Basilica di Sant'Ambrogio a Milano e la Basilica di san Pie-

tro in Cieldoro a Pavia. In tutto 54 timbri... La validazione della Credenziale è possibile tramite un timbro specifico generalmente disponibile all'interno di ogni chiesa o Basilica. Questa Credenziale e l'utilissima cartina generale si possono trovare presso la portineria del convento

dei frati francescani al Santuario di Santa Maria delle Grazie, a Monza, dove il Cammino di Sant'Agostino ha inizio, oppure presso la Cappella dell'aeroporto di Malpensa (Terminal 1) o, ancora, presso la segreteria della Basilica di Sant'Ambrogio a Milano.

Una rete da ampliare

Questo Cammino attraversa un territorio densamente popolato ma non per questo è facile trovare alloggio, soprattutto a basso costo. L'Associazione degli amici del Cammino ha, quindi, posto in essere una prima serie di convenzioni con alcune strutture (ostelli, B&B e qualche Monastero) che garantiscono l'alloggio a condizioni economiche contenute (in particolare per camere multiple). L'elenco completo e la mappa interattiva si trovano sul sito. Si tratta, comunque, di una rete ancora da ampliare. Ai pellegrini, per poter usufruire delle tariffe convenzionate, si raccomanda di contattare la struttura qualche giorno prima dell'arrivo per verificare la disponibilità dei posti. Bisogna sempre portare con sé la propria Credenziale, ricordando che le tariffe convenzionate - laddove applicate - sono valide solo per una notte. È, inoltre, consigliato di portare con sé un sacco a pelo o un sacco lenzuolo perché, anche se la maggior parte delle strutture prevede la disponibilità di posti letto, in alcuni casi particolari sono necessari.



Le Grotte di Realdino.

in Europa, già uscendo dall'aerostazione (Terminal 2) ci si può avviare a piedi lungo il percorso di questa "foglia", suddiviso in 4 tappe che consentono di visitare altri 8 Santuari dedicati alla Madonna.

La foglia orientale riporta da Milano a Monza ma camminando per 4 giornate e per 107 km, lungo i quali si incontrano ancora 8 Santuari mariani e diverse

vie d'acqua, tra cui i canali Villoresi e Martesana e il fiume Adda. In questo settore si possono unire i pellegrini che giungono all'aeroporto di Orio al Serio e che incrociano il tracciato di pellegrinaggio a Treviglio o a Caravaggio, facilmente raggiungibili in pullman dal Terminal.

IL GAMBO

L'ultima parte di questo speciale Cammino è un percorso sostanzialmente rettilineo che unisce le città di Monza, Milano e Pavia lungo il Naviglio pavese, per un totale di 69 km, da percorrere in 2 o 3 giorni, raggiungendo anche gli ultimi 4 Santuari mariani.

Oltre a essi, però, il pellegrino avrà modo di visitare e ammirare il Battistero di San Giovanni alle Fonti, nel sottosuolo del Duomo di Milano, dove sant'Agostino venne battezzato (la notte di Pasqua del 25 aprile 387) da Sant'Ambrogio, allora vescovo di Milano. In questo senso, una visita merita anche la stessa Basilica di Sant'Ambrogio, una delle più antiche di Milano, autentico capolavoro del romanico e centro fondamentale della storia della città e della Chiesa ambrosiana.

Il Cammino si conclude, infine, presso la Basilica di San Pietro in Cieldoro



Le campagne lombarde, particolarmente in Brianza, offrono ampi scorci agresti.



(in *coelo aureo*), a Pavia, che fu eretta in epoca longobarda, nell'VIII secolo. La tradizione vuole che sia stato il re longobardo Liutprando a voler ospitare le spoglie di S. Agostino riscattate dai pirati saraceni, i quali le avevano trafugate da Ippona (oggi in Algeria).

Per chi volesse esagerare, il Cammino di Sant'Agostino ha un ulteriore prolungamento del "gambo" che porta fino a Genova, luogo di arrivo delle reliquie agostiniane, percorrendo l'antica Via del Sale.

C'è anche chi ha progettato un prolungamento fino alle "radici" della Rosa, con un percorso di 605 km in terra nordafricana, da Tunisi (l'antica Cartagine) a Ippona (di cui Sant'Agostino fu vescovo) e ritorno, passando per Tagaste, città natale del Santo... ma di questo parliamo a pagina 38 nell'intervista a Renato Ornaghi.

LA CINTURA MARIANA

Insieme ai luoghi agostiniani e ai 50 Santuari mariani (numerosi dei quali di per sé assai pregevoli dal punto di vista storico e architettonico) il percorso del Cammino della Rosa è predisposto in modo tale da comprendere, lungo la strada, i più importanti siti artistici del territorio (chiese, monasteri, monumenti antichi e moderni, parchi, ville). Il fatto che il percorso sia particolarmente tortuoso (spesso tra una località e l'altra ci sarebbe una strada ben più breve... ma trafficata) si spiega con la volontà di chi l'ha tracciato di trovare tragitti più tranquilli ma anche di far "scoprire" le centinaia di segni della devozione mariana di cui è ricca la Brianza (edicole votive, cappelle, immagini e grotte), di cui non ci si accorge mai quando si viaggia in auto.

Ad arricchire questo patrimonio pressoché unico di testimonianze di fede nella Vergine Maria si aggiunge la presenza di Sant'Agostino particolarmente a Rus Cassiacum. Il simbolo della sua conversione al cristianesimo è rappresentato dalla famosa "cintura" che la Madonna Addolorata donò in apparizione a Santa Monica, madre dello stesso Agostino. Ecco perché a differenza di tutti gli altri, il Cammino di Sant'Agostino ha la caratteristica di essere una serie di percorsi chiusi (come cinture, appunto) che riportano il pellegrino al punto d'inizio.



La lunga gradinata che porta al Santuario della Madonna del Bosco a Imbersago (LC).

Questa sua circolarità offre molteplici elementi simbolici di riflessione. Evidente, per esempio, è il sillogismo con la cintura mariana quale emblema d'impegno e di costanza nella propria fede e nella propria idealità: metafora di una vita che nasce e che ritorna allo Spirito dopo un impegnativo percorso. Pur essendo ben chiara - come abbiamo spiegato - la valenza religiosa e spirituale di questo Cammino, ciò nonostante esso può essere intrapreso da chiunque, in particolare da chi volesse distaccarsi per qualche giorno dalle preoccupazioni e dai ritmi logoranti tipici di queste zone industriali.

Può essere un momento di svago e di turismo sostenibile in un territorio d'Italia poco conosciuto ai più ma, nondimeno, assai ricco di meraviglie monumentali e paesaggistiche.

Sito di riferimento, con GPS del percorso e mappa delle ospitalità: <https://sites.google.com/view/camminodiagostino>

Guida al Cammino

S'intitola "Il Cammino della Rosa" ed è stata redatta da Renato Ornaghi, ideatore e tracciato di questo Cammino (di cui pubblichiamo l'intervista a pagina 38). È suddivisa in due sezioni: nella prima è descritto il percorso di 620 km da Monza a Pavia e i temi agostiniani in esso presenti; nella seconda, in 26 capitoli (pari alle 26 giornate previste), sono illustrate le singole tappe, con indicazione di mappa, altimetriche, punti di accoglienza, e luoghi di interesse specifici attraversati. Edita dall'Opificio Monzese delle Pietre Dure (www.opificiomonzese.it) consta di 615 pagine al prezzo di € 23,00.

